

COMUNE DI SUNO
PROVINCIA DI NOVARA

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2017 – 2019**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, un documento, con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni di bilancio, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2017 (Legge n.232/2016) che al comma 42 prevede anche per l'anno 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	EURO 406.307,90		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	EURO 435.409,69		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 434.500,00	€ 430.170,00	€ 430.170,00
Effetti connessi a modifiche	Per contenere il livello della pressione tributaria, la Legge di stabilità		

legislative previste sugli anni della previsione	per il 2017 ha bloccato l'aumento dei tributi. Pertanto, in materia di IMU si è provveduto a confermare quanto stabilito nella Legge n.208/2015.
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Per l'anno 2017 non sono stati previsti aumenti di aliquote, ma confermate le aliquote dell'anno 2016.

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	EURO 418.657,36		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	EURO 226.194,91		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 226.000,00	€ 247.000,00	€ 247.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Per contenere il livello della pressione tributaria, la Legge di stabilità per il 2017 ha bloccato l'aumento dei tributi. Pertanto, in materia di TASI si è provveduto a confermare quanto stabilito nella Legge n.208/2015.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Per l'anno 2017 è stata confermata l'aliquota dell'anno 2016.		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	EURO 310.000,00		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	EURO 309.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 302.550,00	€ 310.000,00	€ 310.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Il blocco degli aumenti dei tributi degli Enti locali disposto per il 2017 non si applica alla tassa rifiuti (TARI); L'eccezione deriva dall'obbligo di copertura integrale dei costi del servizio.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	EURO 204.984,89		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	EURO 190.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 190.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Per contenere il livello della pressione tributaria, la Legge di stabilità per il 2017 ha bloccato l'aumento dei tributi.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Per l'anno 2017 non sono stati previsti aumenti di aliquote, ma confermate le aliquote dell'anno 2016.		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del D.Lgs. n.507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	EURO 7.894,00		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	EURO 6.189,78		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Per contenere il livello della pressione tributaria, la Legge di stabilità per il 2017 ha bloccato l'aumento dei tributi.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Sono state confermate le tariffe previste nell'anno 2016.		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del D.Lgs. n.507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	EURO 12.000,00		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	EURO 12.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 16.500,00	€ 16.500,00	€ 16.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Per contenere il livello della pressione tributaria, la Legge di stabilità per il 2017 ha bloccato l'aumento dei tributi.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Sono state confermate le tariffe previste nell'anno 2016.		

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Si è provveduto ad inserire nel bilancio di previsione 2017/2019 una quota pari € 25.000,00 per il recupero di IMU/TASI.

Fondo di solidarietà comunale

I trasferimenti erariali sono stati inseriti in bilancio in base alle attribuzioni comunicate dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Finanza locale a seguito dell'intesa raggiunta nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 gennaio u.s.

Proventi sanzioni codice della strada

Si è provveduto ad inserire nel bilancio di previsione 2017/2019 il provento derivante da sanzioni del codice della strada, pari ad € 15.000; ai sensi della Legge 120/2000, il 50% degli introiti ex art.208 CDS, pari ad € 14.000, è stato destinato agli interventi di spesa di cui all'art.208, comma 4, del Codice della Strada.

Altre entrate di particolare rilevanza

Altri trasferimenti previsti riguardano:

- il rimborso delle quote dei mutui contratti per le opere del sistema idrico integrato da parte di ACQUE NOVARA VCO SPA, pari ad € 34.803,52;
- l'incentivo del G.S.E. SPA per l'impianto fotovoltaico, pari ad € 42.000,00.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2019 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;

- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel 2017 (terzo anno di applicazione del nuovo ordinamento) il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente *non si è avvalso* di tale facoltà.

L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà, pertanto, un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il metodo della media semplice.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate nei diversi esercizi.

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,51% per il 2017, 0,51% per il 2018 e 0,51% per il 2019.

E' stato, inoltre, stanziato per l'anno 2017 un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €.168.682,53, pari allo 8,31% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n.267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Indennità di fine mandato del sindaco	1.171,32	0,00	0,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	4.000,00	0,00	0,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione non sono state allocate entrate e spese aventi carattere non ripetitivo.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 28.04.2016, ammonta a €.649.901,49, di cui €.420.801,72 di quote vincolate e €.229.099,77 di quote non vincolate, come risulta dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, redatta ai sensi del D.Lgs. n.118/2011.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 non è previsto l'utilizzo di quote di avanzo di amministrazione.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di €.154.000,00 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese in conto capitale	60.000,00	47.000,00	47.000,00
REIMPUTATI DA 2016 E PREC.	==	==	==
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	60.000,00	47.000,00	47.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.			
Proventi permessi di costruire e assimilati	40.000,00	45.000,00	45.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	10.000,00	2.000,00	2.000,00
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti	10.000,00		
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	60.000,00	47.000,00	47.000,00

4. Fondo pluriennale vincolato

Non sono previsti stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato, in quanto sono in corso di definizione e verranno stabiliti con il riaccertamento dei residui.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'ente non possiede enti ed organismi strumentali.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il Comune ha delle partecipazioni obbligatorie previste dalle leggi statali e regionali:

- Acqua Novara VCO SPA – partecipazione pari al 0,58%;
- Consorzio gestione rifiuti Medio Novarese – partecipazione pari al 2,00%;
- Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali – partecipazione pari al 3,80%.

Il Comune ha, inoltre, delle partecipazioni non obbligatorie nei seguenti organismi:

- ATL Novara – partecipazione pari al 0,71%;
- Istituto storico per la resistenza – partecipazione pari al 0,34%;
- Consorzio case vacanze dei Comuni Novaresi – partecipazione pari al 0,84%;
- Consorzio Energia Veneto – partecipazione pari al 0,08%;
- Consorzio per il servizio integrato delle acque – partecipazione pari al 23,00%.

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Si rinvia al contenuto del Documento unico di programmazione per il triennio 2017/2019.

Allegati

- a) Composizione dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità – esercizio 2017;
- b) Composizione dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità – esercizio 2018;
- c) Composizione dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità – esercizio 2019;
- d) Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione.